QUADRO B1

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI VALUTAZIONE

CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE SOCIALI L-40

Revisioni

Revisione	Autore	Data	A.A. di riferimento
1.0	Coordinatore di CdS	3-Febbraio-2020	2020-2021

Sommario

Profilo del laureato in Scienze sociali L-40 3

Attività Formative 3

Importanza dell'interazione didattica 3

Organizzazione dei singoli Insegnamenti 4

Didattica Erogativa e suoi strumenti 5

Didattica Interattiva e suoi strumenti 6

Apprendimento in Situazione 6

Accertamento e Valutazione 7

Tutoring 7

Organizzazione del Corso di Studio 9

distribuzione attività didattiche per insegnamento 9

Tirocinio attività seminariali e tesi 11

Quadro B1

PROFILO DEL LAUREATO

Il laureato nel Corso di Studio L-40 acquisisce le competenze per ricoprire la figura di sociologo, dunque per identificare la varietà dei fenomeni, dei bisogni e delle domande, nella loro specificità e nella loro interconnessione, e comprendere i rischi e le opportunità; capire e descrivere le strutture dei sistemi sociali; progettare interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali; svolgere indagini empiriche applicando strumenti e tecniche dell'analisi sociologica. Il Corso di Studio fornisce il complesso delle competenze di base e specifiche per svolgere attività di analisi, interpretazione e valutazione dei contesti sociali nella Pubblica Amministrazione, nelle imprese private e nel privato sociale. Il laureato del Corso di Studio può accedere al mondo del lavoro come sociologo in aziende private, enti pubblici locali e nazionali; associazioni non profit e organizzazioni di cooperazione sociale; uffici di relazione con il pubblico e di comunicazione; uffici di ricerca; programmazione e pianificazione dei servizi sociali e delle politiche pubbliche; uffici di gestione del personale e di ricerca di mercato; agenzie di sondaggio di opinione; istituti di ricerca sociale con compiti esecutivi e con responsabilità nella raccolta e nell'elaborazione di dati. Le competenze acquisite costituiscono in ogni caso la base di un'eventuale specializzazione mediante l'accesso a lauree magistrali di carattere sociologico. Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte il Corso di Studio è articolato per fornire conoscenze e competenze di carattere sociologico e conoscenze e competenza di carattere storico, giuridico, economico e politologico, in una chiave interdisciplinare. Pertanto specifici insegnamenti del CdS sono dedicati all'acquisizione di conoscenze e competenze più specializzate di carattere socio-culturale, socio-economiche, socio-politiche e socio-territoriali.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Corso di Studio in Scienze sociali è erogato in modalità integralmente a distanza, e il raggiungimento di specifici obbiettivi formativi da parte degli studenti è ottenuto attraverso una diversificazione delle attività svolte distinguibili in attività didattiche erogative (DE) e Attività didattiche interattive (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento da parte dello studente. Il presente documento, che descrive il percorso formativo implementato nel Corso di Studio in Scienze sociali, concerne, in particolare, la struttura, la qualità, e la quantità di attività *Didattiche Disciplinari* classificabili come *Didattica Erogativa* e *Didattica Interattiva*. Tali attività sono progettate e gestite parallelamente alle attività in *Autoapprendimento*, in modo tale che il *Carico di Studio* per lo studente sia proporzionato ai crediti formativi richiesti da ciascun Insegnamento. È prevista anche l'erogazione di ulteriori servizi per lo studente, quali la *Didattica Orientativa*, e la *Didattica di Supporto e Tutoring*, che realizzino per lo studente opportunità formative personalizzate a complemento della *Didattica Disciplinare*.

IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA

L'approccio utilizzato nella progettazione dell'organizzazione didattica del CdS è centrato sullo studente (*student-centered*), ed è basato sull'allineamento degli *Obiettivi* e i *Risultati di Apprendimento*, con le *Metodologie Didattiche* e le *Metodologia di Valutazione*. I *Risultati di Apprendimento* sono definiti per gli Insegnamenti, a livello sia globale sia, generalmente, di singolo Modulo, oltre che per le attività di tirocinio e tesi, sempre in modo coerente con i Risultati di Apprendimento del Corso di Studio.

La didattica a distanza presenta delle peculiarità che la differenziano fortemente dalla didattica erogata in presenza, pertanto, il percorso di formazione introduce strumenti adeguati a compensare la mancanza di una compresenza fisica tra studenti e docente. A tale scopo, oltre all'erogazione di lezioni sincrone in web conference, o asincrone, su piattaforma e-learning, sono previste opportune attività didattiche interattive tra docente e studenti in itinere. Invero, tali attività interattive non sono solo utili a compensare l'assenza della presenza fisica degli studenti in didattica telematica, rispetto alla didattica frontale, ma, in generale, esse sono fondamentali per consentire il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di livello elevato, superiore a quello della conoscenza e comprensione.

Quadro B1

Figura 1. Metodologie didattiche correlate ai livelli di apprendimento (Risultati di Apprendimento).

Infine, è importante sottolineare che il Corso di Studio in Scienze sociali necessita di una crescente presenza di attività di carattere interattivo lungo il percorso di formazione. Anche se l'apice della formazione di carattere applicativo è raggiunto e verificato attraverso la redazione della tesi di laurea, le attività interattive sono proposte agli studenti, per mezzo degli Insegnamenti, sottoponendo case-study.

ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI

Le attività didattiche degli Insegnamenti sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi, ovvero declinati come specifici, propri di ciascun insegnamento. A seconda dei Risultati di Apprendimento che si ritengono necessari per i vari Insegnamenti del Corso di Studio, sono proposte dai docenti opportune (i) attività didattiche, erogative ed interattive, (ii) attività di apprendimento, e (iii) modalità di verifica dell'apprendimento. L'allineamento tra (i)-(iii), è vincolato all'appropriatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti.

In particolare, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva è la chiave per il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di diverso livello cognitivo. Sinteticamente, ogni insegnamento è organizzato, a livello di singolo modulo, secondo tre metodi: (1) Apprendimento in autoformazione (erogative teaching), (2) Apprendimento Attivo (Active Learning), e (3) Apprendimento Collaborativo (Collaborative Learning). Nel seguito sono dettagliate le tre modalità, si rileva qui che il primo metodo comporta attività didattiche di tipo erogativo con una piccola quota dedicata all'interazione, la seconda e la terza modalità sono caratterizzate da una quota rilevante di didattica interattiva e necessita, a parità di numerosità di studenti iscritti all'insegnamento, di un supporto di tutoring maggiore.

APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE

È la tipologia adottata per il raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione degli aspetti teorici delle discipline del corso ed è quindi la modalità in cui si sviluppano i moduli teorici dell'insegnamento o la parte degli stessi legati alla conoscenza e alla comprensione della disciplina. L'erogazione dei contenuti è asincrona, ed il supporto da parte del docente/tutor avviene attraverso il forum dedicato alla classe virtuale. Il materiale didattico è suddiviso in unità didattiche strutturate in moduli generalmente autoconsistenti. L'apprendimento consiste, in questo caso, in una "trasmissione di informazioni" (Didattica Erogativa) attraverso oggetti didattici interattivi (generalmente SCORM1.2). La verifica dell'apprendimento in itinere da parte dello studente è ottenuta tramite test di autovalutazione (Didattica Interattiva) con relativo feedback formativo allo studente. L'apprendimento Erogativo è applicato in tutti gli insegnamenti del Corso di Studio per coprire gli aspetti di carattere teorico delle discipline.

Quadro B1

APPRENDIMENTO ATTIVO

Il modello prevede un livello di interazione elevato tra discente e docente. Attraverso questa metodologia sono sviluppate attività di formazione con studenti singoli o con gruppi mediante simulazioni, *case-study* e Didattica in Situazione. L'interazione docente-studente che è la base per lo sviluppo delle competenze applicate, delle competenze tecnico-professionali, avviene:

1. *in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali*
2. *in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo*

nei quali il docente o il tutor presentano l'attività (E-tivity), forniscono un supporto visibile all'intera classe virtuale, ed effettuano la valutazione formativa del lavoro del singolo studente attraverso la revisione o correzione dell'attività svolta.

APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

L'attività didattica di apprendimento collaborativo prevede di attivare una serie di attività *collaborative peer*, da effettuarsi prevalentemente tra gruppi di studenti, in cui il docente è un «facilitatore», che pianifica solo la struttura dell'attività didattica, mentre l'apprendimento risulta essere quasi "incidentale", apparentemente non intenzionale. Ciò significa che le attività non sono necessariamente legate al materiale didattico, e che gran parte dell'apprendimento avviene in via autonoma, mediante l'interazione tra studenti nelle fasi analitiche o progettuali previste, ad esempio, in un *case-study*, somministrato dal docente.

Anche le attività di tipo collaborativo sono svolte:

1. *in modalità asincrona attraverso il forum delle classi virtuali*
2. *in modalità sincrona attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo.*

DIDATTICA EROGATIVA E SUOI STRUMENTI

Il *Modello Didattico* disegnato per i Corsi di Studio di Scienze sociali classifica le lezioni come:

i. Lezioni di Teoria: sono illustrati gli aspetti teorici della disciplina e sono svolte le eventuali dimostrazioni analitiche mediante formulazioni simboliche;
ii. Lezioni di Esercitazione: sono applicate le nozioni della teoria per la soluzione di esercizi teorici e/o pratici.

In funzione di tale suddivisione qualitativa, nella strutturazione dei singoli Insegnamenti, a seconda della disciplina, viene garantito un bilanciamento adeguato tra i tipi di contenuti erogati, tenendo conto che l'impegno didattico in Autoapprendimento da parte dello studente corrisponde a 2.5 h per ora di fruizione di videolezione nel caso di contenuti teorici (i), mentre scende a 1.5 h nel caso delle esercitazioni (ii).

Presso l'Università Niccolò Cusano, la formazione attraverso la Didattica Erogativa prevede i seguenti Strumenti Didattici:

1. Videolezioni asincrone (generalmente presentate in formato SCORM con elementi di multimedialità ed interattività);
2. Videolezioni sincrone;
3. Materiale multimediale (e.g. SCORM) con commenti audio o video, animazioni, etc.

Per un Insegnamento, il numero totale di lezioni erogative risulta dalla somma delle Videolezioni asincrone e di quelle sincrone.

Quadro B1

DIDATTICA INTERATTIVA E SUOI STRUMENTI

Gli Insegnamenti utilizzano i seguenti strumenti di interazione:

1. Interazione con studenti su forum, interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum
2. Discussioni sincrone in web-conference
3. Classi virtuali per attività di gruppo
4. Test di autovalutazione
5. Test in itinere di verifica dell'apprendimento.

Gli strumenti per la didattica interattiva vengono impiegati dal docente o dal tutor principalmente per lo svolgimento di attività collaborative o individuali asincrone, quali le E-tivity, progetti. Nel seguito tutte le attività interattive, che non si riducano a test automatici in piattaforma E-learning, sono denominate E-tivity.

In generale, per ogni Insegnamento, le conoscenze tecniche necessarie sono ottenute dallo studente principalmente durante le attività di Didattica Erogativa condotta attraverso videolezioni (SCORM) corredate da test interattivi per mantenere viva l'attenzione da parte dello studente, mentre le capacità di applicare le conoscenze sono fornite principalmente attraverso le attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali attraverso la soluzione di E-tivity mirate all'applicazione delle conoscenze teoriche fornite nelle lezioni.

Le attività di Didattica Interattiva svolgono, per il corso di Studio, la necessaria attività di tipo situazionale, costituendo una base per un "learning-by-doing" ovvero un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente. Anche per questo motivo, le attività classificabili come interattive non sono tutte equivalenti. A parità di Carico di Studio, ovvero di CFU, il livello dei Risultati di Apprendimento ottenibili può essere molto variabile, e l'efficacia stessa dello strumento didattico impiegato è accuratamente valutata. Le attività didattiche interattive sono organizzate in modo da istituire un dialogo tra studente e docente e tra studenti non concentrato esclusivamente al momento della valutazione: esercizi, simulazioni, progetti hanno carattere non solo valutativo, ma anche formativo.

Allo studente, pertanto, sono somministrate, per ogni Insegnamento, una o più E-tivity, aventi carattere sia formativo che valutativo. Ogni E-tivity è descritta brevemente già nella scheda di trasparenza, in termini sia di contenuto generale, di Risultati di Apprendimento, di metodologia di valutazione, di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale. È anche presentata allo studente una scheda informativa denominata scheda E-tivity, che consenta di far capire esattamente quali attività sono richieste, le tempistiche, cosa produrre, etc.

Infine, poiché l'efficacia della didattica a distanza è legata in modo indissolubile all'implementazione di adeguate attività interattive, la formazione disciplinare per un Insegnamento del Corso di Studio in Scienze sociali prevede non solo un Carico di Studio di Didattica Interattiva minimo di 3 h/CFU, ma anche, e soprattutto, una tipologia di attività adatta ai Risultati di Apprendimento che si intende ottenere

APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE

Nell'organizzazione della didattica assistita del Corso di Studio si considera anche la forma esperienziale e situazionale espressa sia dal tirocinio sia dalla didattica interattiva tramite le E-tivity, nella quale fare esperienza di apprendimento così da mutuarlo nella pratica professionale in forme riflessive e personalizzate; la forma di lavoro in gruppi (apprendimento collaborativo), dove l'apprendimento è mediato dalla dimensione collaborativa e dall'alto come risorsa con la quale simulare il lavoro reale; la forma di project based learning (didattica per e-tivity).

Queste forme permettono di applicare i saperi acquisiti negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale, costruendo strumenti, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente.

Quadro B1

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

L'accertamento delle conoscenze, la comprensione delle stesse e della capacità di applicarle avviene sia attraverso gli esami scritti finali, sia attraverso il tracciamento e la valutazione delle attività svolte dallo studente durante le E-tivity proposte (simulazioni, progetti, esercitazioni, analisi di casi studio).

Si vuole precisare che gran parte dei Risultati di Apprendimento richiesti per gli Insegnamenti del Corso di Studio non sono accertabili nella sola sede di esame finale, e sono pertanto conseguiti e verificati mediante l'implementazione di una Didattica Interattiva più articolata. Per tale motivo, il contributo alla valutazione dell'esame di profitto, limitatamente alle attività di apprendimento in Interazione (E-tivity), può consistere di (i) semplice idoneità per l'accesso a quest'ultimo, (ii) riduzioni di domande, (iii) punti da aggiungere alla votazione finale. La modalità adottata è funzione anche del peso che gli obiettivi formativi delegati all'interazione hanno rispetto ai contenuti dell'intero insegnamento.

Le E-tivity considerate in sede di valutazione dell'esame finale, sono somministrate e strutturate secondo una metodologia ben sperimentata dal Corso di Studio in Scienze sociali, seguendo alcune regole fondamentali:

- richiedendo prodotti, in cui la soluzione dell'eventuale case-study non sia univoca ed il contributo di problem solving individuale sia prevalente;
- proponendo attività collaborative, in cui sia esplicitamente richiesto di realizzare eventuali documenti di gruppo (group homework);
- richiedendo di pubblicare sul forum di classe virtuale lo stato di "avanzamento dei lavori" durante lo svolgimento dell'E-tivity;
- inserendo domande nel testo d'esame in merito all'E-tivity svolta;
- personalizzando le E-tivity e/o cambiandone spesso il testo;
- effettuando web-conference sincrone per la discussione dell'E-tivity.

Oltre alla valutazione in itinere svolta dal docente o dal tutor attraverso le E-tivity e le altre attività di Didattica Interattiva, il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi è verificato attraverso un esame finale condotto in forma scritta. In generale, l'esame prevede parti in grado di verificare indipendentemente:

1. le conoscenze teoriche richieste e la loro comprensione;
2. la capacità di applicare le conoscenze teoriche alla soluzione di problemi;
3. la capacità di comunicare i risultati.

Le schede di trasparenza degli Insegnamenti disponibili sul sito dell'Ateneo e in piattaforma all'interno del materiale didattico, riportano in dettaglio gli strumenti e le modalità di valutazione dei singoli risultati di apprendimento attesi declinati tenendo conto del livello cognitivo raggiunto.

TUTORING

La formazione universitaria on-line è un processo sinergico di integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli studenti. Premettendo che le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo, le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del CdS sono sostanzialmente di due tipologie:

1) Disciplinare, in cui il tutor, esperto della materia, affianca il docente titolare dell'insegnamento per:
    a. didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale;
    b. didattica interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe;
    c. assistenza ai laureandi durante lo svolgimento della tesi (tale attività è generalmente svolta da cultori della materia);

2) Di sistema, in cui personale tecnico amministrativo svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio provvedendo:
    a. all'organizzazione delle classi virtuali;
    b. al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS, anche in supporto ai processi di AQ del CdS.
    c. supporto al docente durante attività di didattica interattiva sincrona

Il coordinamento delle attività di tutoraggio disciplinare avviene attraverso periodici incontri con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività da condurre e per definire le modalità per la valutazione in itinere della didattica interattiva.

Le attività di monitoraggio di sistema, invece, sono connesse con le attività di riesame del CDS e supervisionati dal Coordinatore del CdS.

Quadro B1

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE SOCIALI

Da un punto di vista di sviluppo temporale, Il corso di Studi è erogato in modalità "self-paced"[1] ovvero, il corso segue le esigenze e la tempistica di apprendimento secondo le necessità dello studente. La piattaforma LMS provvede a rendere disponibili allo studente gli insegnamenti in modo graduale, secondo l'organizzazione prevista delle discipline del Corso di Studi, rispettando le propedeuticità e i prerequisiti disciplinari

I ANNO
Sociologia generale (SPS/07) – 9 cfu - **Base**
Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09) – 9 cfu – **Base**
Metodologia della ricerca sociale (SPS/07) – 9 cfu – **Base**
Antropologia culturale (M/DEA/01) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche*
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline giuridico-politologiche*
Storia contemporanea (M-STO/04) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche*
Informatica – 6 cfu

II ANNO
Sociologia dei processi culturali (SPS/08) – 6 cfu – *Caratterizzante Discipline sociologiche*
Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline sociologiche*
Modelli di analisi per la ricerca qualitativa e quantitativa (SPS/07) – 9 cfu – Affine *Discipline sociologiche*
Sociologia della comunicazione (SPS/08) – 9 cfu – **Base**
Statistica (SESC-S/01) – 6 cfu – *Caratterizzante Discipline economico-statistiche*
Scienza politica (SPS/04) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline giuridico-politologiche*
Pedagogia sociale (M-PED/01) – 6 cfu – *Caratterizzante Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche*
Esame a scelta- 6 cfu

III ANNO
Sociologia giuridica (SPS/12) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline sociologiche*
Sociologia delle organizzazioni (SPS/09) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline sociologiche*
Sociologia urbana (SPS/10) – 9 cfu – *Affine Discipline sociologiche* Organizzazione aziendale (SECS-P/10) – 9 cfu – *Caratterizzante Discipline economico-statistiche*
Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10) - 6 cfu – *Caratterizzante Discipline sociologiche*
Lingua straniera – 6 cfu
Esame a scelta – 6 cfu
Ulteriori altre attività formative – 3 cfu
Prova finale – 3 cfu

Tabella 1. Organizzazione temporale degli insegnamenti.

[1] Dick, W., and Carey, L. (2004). The Systematic Design of Instruction. Allyn & Bacon; 6 edition. ISBN 0-205-41274-2

Le attività didattiche condotte in modalità sincrona tramite il supporto di videoconferenze, chat e classi virtuali sono seguite dal docente secondo cicli didattici trimestrali:

Tabella 2. Impegno studente standard.

Attività didattica o di apprendimento		Carico di Studio (h/CFU)		
			variazione	tipico
Didattica Erogativa	• Videolezioni asincrone (rapporto 1:2 con fruizione) • Videolezioni sincrone • Materiale multimediale (rapporto 1:2 con fruizione)	Fruizione	[5-8]	6
		Autoapprendimento (Rapporto 1:2,5 Lezione teorica) (Rapporto 1:1,5 Lezione esercitativa)	[12-17]	14
Didattica Interattiva	• Interazione con studenti su forum, interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum • Discussioni sincrone in web-conference • Attività collaborative o individuali asincrone: e-tivity, progetti, laboratori virtuali o remoti • Test di autovalutazione • Test in itinere di verifica dell'apprendimento	Fruizione e Autoapprendimento	[2-4]	5
			Totale Carico di Studio per CFU	25

1. Ciclo I: Ottobre - Dicembre
2. Ciclo II: Gennaio - Marzo
3. Ciclo III: Aprile - Giugno

Ogni insegnamento, prevede la ripetizione delle stesse in ognuno dei cicli didattici per seguire la pianificazione "self-paced" degli studenti iscritti.

Ogni insegnamento viene progettato dosando la percentuale di Didattica Erogativa e di Didattica Interattiva in base alle peculiarità dello stesso insegnamento. In Tabella si riportano gli intervalli di variazione delle ore di impegno studente per credito formativo distinti in base alla modalità didattica, tali variazioni devono soddisfare il requisito di corrispondenza fra 1 CFU e 25 ore di impegno studente. Inoltre, nella stessa tabella si indica un esempio di un insegnamento tipico del CdS, relativo alla somma della didattica assistita e dello studio autonomo da parte dello studente. Nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti viene indicato in modo esplicito il carico didattico per lo studente in termini di ore necessarie all'apprendimento attraverso sia la Didattica Erogativa che la Didattica Interattiva. A livello di Corso di Studio, la Didattica Interattiva vale circa il 20% del carico studente con un valore di circa 5.5 h/CFU.

ATTIVITÀ SEMINARIALI E TESI

La formazione del laureato in Scienze sociali si conclude attraverso la redazione di una tesi di Laurea originale supervisionata da un docente del CdS, eventualmente coadiuvato da un co-relatore (eventualmente esterno all'Università).

La prova finale per il conseguimento del titolo consta di una tesi di laurea, della sua esposizione e discussione, su di un argomento che richiede un'importante e impegnativa attività svolta nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti o di altre attività formative. L'elaborato dovrà dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione. Le modalità di svolgimento della tesi finale sono indicare nel dettaglio nel Regolamento del CdS.

L'attività di tesi serve a sviluppare e valutare la maturità ottenuta dallo studente durante tutto il percorso di formazione e vengono valutati, oltre alle capacità tecniche e le conoscenze acquisite, anche i *soft-skill* quali la capacità di svolgere attività in autonomia, capacità di acquisire autonomamente informazioni ed ulteriori conoscenze, la capacità di giudizio e le capacità comunicative sia in forma scritta sia orale, nonché la capacità di utilizzare strumenti (presentazioni, grafici, oggetti multimediali, etc.) per supportare la presentazione degli argomenti e sostenere le tesi avanzate nell'elaborato finale.